

Prot. n. 1167-UM
Roma li, 18 maggio 2009

CIRCOLARE N. 29

Oggetto: Modalità per l'accesso alla misura della distillazione del vino – alcool uso commestibile - Reg. CE n. 479/2008 – Art.17 - Campagna 2008/2009

AI MINISTERO DELLE POLITICHE
AGRICOLE ALIMENTARI E
FORESTALI

- Dipartimento delle Politiche di Mercato
Dir. Gen. Politiche Agroalimentari
Ufficio Vitivinicolo - PAGR IX
- Ispettorato Centrale Repressione
Frodi

ROMA

Agli ASSESSORATI
ALL'AGRICOLTURA DELLE
REGIONI E PROVINCE AUTONOME
LORO SEDI

All'AGENZIA delle DOGANE

- Area Verifiche e Controlli
- Area Gestione Tributi

ROMA

All'ISTITUTO REGIONALE
DELLA VITE E DEL VINO
PALERMO

Alle ORGANIZZAZIONI DI
CATEGORIA
LORO SEDI

Con la presente circolare vengono forniti chiarimenti ed istruzioni in merito alle modalità e condizioni previste dalla regolamentazione comunitaria e dalle disposizioni nazionali per l'erogazione degli aiuti comunitari derivanti dalla distillazione dei vini da tavola di cui all'art. 17 del Reg. (CE) n. 479/08, secondo le modalità di applicazione emanate dalla Commissione Europea con il Reg. (CE) n. 555/08 e successive modifiche.

Tuttavia per quanto non espressamente esplicitato con la presente circolare si rimanda alla vigente regolamentazione comunitaria e nazionale di riferimento.

INDICE

1.	RIFERIMENTI NORMATIVI	4
2.	PREMESSA	5
3.	ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE	5
4.	PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO	5
4.1	DOMANDA CON PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO	5
4.2	DOMANDA CON PAGAMENTO ORDINARIO	6
5.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA AIUTO E DELLA RICHIESTA DI SVINCOLO	7
5.1.	PRESENTAZIONE TRAMITE ASSISTENZA DEL CAA	7
5.2.	PRESENTAZIONE IN PROPRIO TRAMITE ACCESSO AL PORTALE SIAN	8
6.	TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO	9
7.	CONTROLLI E INADEMPIENZE	10
7.1.	CONTROLLI	10
7.1.1	Controllo sulla titolarità del diritto	10
7.1.2	Controllo formali sulla domanda	10
7.1.3	Controlli sul vino consegnato	11
7.1.4	Controlli sulle garanzie	11
7.1.5	Controlli sulla documentazione	11
7.1.6	Controlli con le dichiarazioni vitivinicole	12
	CALCOLO PENALITA' DA APPLICARE ALL'AIUTO	13
7.2.	INADEMPIENZE	13
8.	PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	14
9.	TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI	14
	Allegato 1 – Mod. garanzia anticipo	16
	Allegato 2 – Mod. certificato Agenzia delle Dogane	19
	Allegato 3 – Mod. certificato Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari	22

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

NORMATIVA COMUNITARIA

Reg. CE 479/08 del 29.04.2008

Relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo.

Reg. CE 555/08 del 27.06.08

Recante modalità di applicazione del Reg. 479/08 del Consiglio, relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo.

Reg. CE n. 884/01 del 24.04.2001

Stabilisce modalità di applicazione relative ai documenti che scortano il trasporto dei prodotti vitivinicoli e alla tenuta dei registri nel settore vitivinicolo.

Reg. CE n. 1282/01 del 28.06.2001

Riguarda modalità di applicazione del Reg. 1493/99 del Consiglio per quanta riguarda le informazioni per la conoscenza dei prodotti e il controllo del mercato nel settore vitivinicolo.

Reg. CE n. 42 del 20/1/2009 di modifica del Reg. 555/08 recante modalità di applicazione del Reg. CE 479/08.

NORMATIVA NAZIONALE

Programma nazionale di sostegno per la viticoltura inviato dal MIPAAF, in data 30 giugno 2008, alla Commissione UE e da questa approvato.

D.M. n. 1 del 07.01.2009

Disposizioni nazionali di attuazione dei regolamenti (CE) n. 479/08 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dell'alcool per usi commestibili.

D.M. n° 1598 del 19/2/2009

Modifiche alle disposizioni di attuazione dei Reg. CE 479/2008 e CE 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dell'alcool per usi commestibili.

D.M. n° 3211 del 09/04/2009

Modifiche alle disposizioni di attuazione dei Reg. CE 479/2008 e CE 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della distillazione dell'alcool per usi commestibili.

2. PREMESSA

La presente circolare fa seguito alla circolare Agea n. 9 del 24.02.2009 Prot. 384/UM con la quale è stata disciplinata la presentazione dei contratti per la distillazione del vino per la produzione di alcool per usi commestibili.

Possono accedere alla misura in oggetto i produttori titolari di un contratto approvato da Agea e che risulti nell'elenco pubblicato sui portali SIAN e AGEA in data 21.04.2009.

3. ADEMPIMENTI RELATIVI AL FASCICOLO AZIENDALE DEL PRODUTTORE

I produttori interessati alla misura in oggetto devono in primo luogo costituire ed aggiornare il proprio fascicolo aziendale presso l'Organismo pagatore competente in relazione alla residenza dell'agricoltore, se persona fisica, ovvero alla sede legale, se persona giuridica.

Si rammenta che la predisposizione del fascicolo aziendale del beneficiario è propedeutica alla presentazione di qualunque istanza finalizzata alla richiesta di un aiuto comunitario.

4. PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO

Ciascun produttore può presentare ad AGEA una ed una sola domanda di aiuto per ciascun contratto approvato, entro il 15/6/2009 in modalità telematica.

Ai sensi dell'articolo 17 paragrafo 2 del Reg. CE 479/2008, il produttore presenta la domanda dopo aver consegnato il vino in distilleria.

Tuttavia, ai sensi dell'articolo 26 del Reg. CE n. 555/2008, il produttore può chiedere il pagamento anticipato dell'aiuto all'Organismo pagatore, previa presentazione di apposita garanzia.

In tal caso detta cauzione consente al produttore la consegna del vino entro il 30/8/2009.

Nel caso di riduzione della superficie stabilita dal D.M 3211 del 9/4/2009 il quantitativo di vino da consegnare deve essere proporzionalmente ridotto, salvo l'indicazione riportata in contratto di avvalersi dell'opzione di aumentare il quantitativo fino a 30 hl/ha in caso di abbattimento.

In quest'ultima ipotesi dovrà essere indicata in domanda la nuova resa per la determinazione del quantitativo da consegnare.

4.1 DOMANDA CON PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO

Il produttore che intende richiedere il pagamento anticipato dell'aiuto dovrà costituire una cauzione a favore dell'Organismo Pagatore pari al 120% dell'aiuto richiesto.

L'aiuto richiesto sarà determinato sulla base della superficie indicata nel contratto approvato, al netto dell'eventuale riduzione stabilita dal D.M. 3211 del 09/04/2009.

Detta superficie dovrà essere moltiplicata per l'importo dell'aiuto stabilito dal D.M. MIPAAF n°1 del 7/1/2009, pari ad € 450,00/ha.

La fideiussione a garanzia dell'aiuto richiesto dovrà essere redatta in conformità allo schema di cui all'**allegato 1** della presente circolare.

La fideiussione inoltre deve essere rilasciata da primari istituti bancari o da società assicuratrici di cui al decreto del 15 aprile 1992 e successive modifiche, inserite nell'apposito elenco pubblicato nella G.U. n. 41 del 19.02.2001 e successivi aggiornamenti, e comunque contemplate, per il ramo assicurativo, nell'elenco dell'ISVAP. Sono esclusi dalla possibilità di prestare cauzioni a favore dell'AGEA gli enti garanti indicati nell'apposito elenco, agli atti dell'Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino ed Altri Aiuti.

Alla domanda di anticipo dovrà essere allegata la seguente documentazione

- **dichiarazione sostitutiva** resa dal legale rappresentante o dal soggetto legalmente abilitato attestante l'iscrizione nel Registro delle Imprese, in alternativa potrà essere presentata certificazione dell'Ufficio Registro delle Imprese istituito presso le Camere di Commercio riportante lo stato di vigenza della società recante, inoltre, la dicitura di cui all'articolo 9 del D.P.R. 03/06/98 n. 252 (nulla osta antimafia);
- **copia della richiesta di rilascio della certificazione antimafia** rivolta alla Prefettura ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, dovuta per le domande di aiuto di importo superiore a **€ 154.937,06** o comunque nel caso di erogazioni ad ogni titolo acquisite, il cui ammontare complessivo che, nell'esercizio di riferimento, superi detto importo;
- **cauzione del 120% dell'aiuto richiesto.** Detta fideiussione sarà svincolata da AGEA secondo quanto previsto dall'art. 7 punto 2 del D.M. MIPAAF n° 1 del 7/1/2009.
- **richiesta di svincolo della fideiussione** prestata a garanzia della consegna del vino in distilleria di cui alla circolare AGEA n° 9 del 24/2/2009 – par. 2.3 – primo capoverso - attraverso specifica istanza.

4.2 DOMANDA CON PAGAMENTO ORDINARIO

Il produttore che presenta domanda di aiuto con pagamento ordinario effettua la richiesta dopo aver conferito alla distillazione il vino oggetto del contratto di riferimento.

In caso di riduzione della superficie stabilita dal D.M. 3211 del 9/4/2009, il quantitativo di vino da consegnare deve essere proporzionalmente ridotto, salvo l'indicazione riportata in contratto di avvalersi dell'opzione di aumentare il quantitativo fino a 30 hl/ha in caso di abbattimento.

Nella fase di compilazione della domanda dovrà inoltre essere riportato l'elenco delle consegne di vino effettuate, con l'indicazione di

- Numero e data del DOCO
- Tipologia e colore del vino
- Quantità
- Grado alcolometrico
- Fattura di riferimento

Alla domanda di aiuto con procedura ordinaria dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- **Certificati di denaturazione** redatti a cura dell'Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei Prodotti Agroalimentari (ICQ) qualora la partita sia stata oggetto di verifica. Se invece la partita non è stata sottoposta a verifica, occorre allegare alla domanda una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di avvenuta denaturazione unitamente a copia della dichiarazione preventiva di cui al D.M. 11/4/2001;

- **Certificati di analisi** del vino rilasciati dai laboratori autorizzati; detti certificati qualora non in possesso del produttore all'atto della presentazione della domanda, potranno essere prodotti anche in tempi successivi, ed inoltre la certificazione sarà obbligatoria solo nel caso in cui l'ICQ territorialmente competente, avrà sottoposto la partita oggetto di domanda alla verifica.
- **Certificati delle Agenzie delle Dogane** relativi ai volumi di vino presi in carico sui registri del distillatore, nonché le produzioni di alcool per uso commestibile conformemente all'allegato 2 della presente circolare;
- **dichiarazione sostitutiva** resa dal legale rappresentante o dal soggetto legalmente abilitato attestante l'iscrizione nel Registro delle Imprese, in alternativa potrà essere presentata certificazione dell'Ufficio Registro delle Imprese istituito presso le Camere di Commercio riportante lo stato di vigenza della società recante, inoltre, la dicitura di cui all'articolo 9 del D.P.R. 03/06/98 n. 252 (nulla osta antimafia);
- **copia della richiesta di rilascio della certificazione antimafia** rivolta alla Prefettura ai sensi del D.P.R. 3 giugno 1998 n. 252, dovuta per le domande di aiuto di importo superiore a **€ 154.937,06** o comunque nel caso di erogazioni, ad ogni titolo acquisite, il cui ammontare complessivo che, nell'esercizio di riferimento, superi detto importo.

5. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA AIUTO E DELLA RICHIESTA DI SVINCOLO

La domanda di aiuto, e, nel caso di una domanda con pagamento anticipato, della relativa richiesta di svincolo della polizza, dovranno essere presentate **esclusivamente in modalità telematica**, con le seguenti modalità:

- Presentazione tramite assistenza del CAA
- Presentazione in proprio tramite accesso al portale SIAN

5.1. PRESENTAZIONE TRAMITE ASSISTENZA DEL CAA

La presentazione della domanda o della richiesta di svincolo può essere fatta presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA), al quale sia stato conferito il mandato.

L'operatore del CAA supporterà, quindi, il richiedente nella compilazione della domanda di aiuto, o della richiesta di svincolo, utilizzando gli specifici servizi esposti nell'area riservata del portale SIAN.

Per "compilazione" della domanda di aiuto si intendono tutte le fasi di lavoro necessarie agli utenti abilitati per effettuare le attività di compilazione, stampa, sottoscrizione da parte del richiedente e trasmissione telematica della domanda di aiuto stessa all'OP AGEA attraverso il portale SIAN.

Con l'atto della trasmissione telematica la domanda si intende presentata all'OP AGEA già nella fase di "rilascio" a sistema da parte del CAA, in quanto acquisisce la data ed il protocollo della trasmissione stessa.

Per consentire all'OP Agea di effettuare i controlli di ricevibilità ed ammissibilità delle domande presentate, i CAA devono trasmettere copia della domanda cartacea

(o della richiesta di svincolo) debitamente sottoscritta dall'interessato, unitamente a tutti i documenti allegati già descritti in precedenza, ad Agea - U.O. 65 – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri aiuti – Via Palestro, 81 – 00185 Roma .

Il termine ultimo per la trasmissione di detta documentazione è fissato al **20 giugno 2009** per le domande di aiuto, e all' **11 settembre 2009**, per le richieste di svincolo.

5.2. PRESENTAZIONE IN PROPRIO TRAMITE ACCESSO AL PORTALE SIAN

Il produttore può presentare la domanda di cui alla presente circolare, e della eventuale richiesta di svincolo della polizza, in maniera autonoma, direttamente, cioè, tramite portale Sian, purché sia **utente qualificato**, ossia operatore vinicolo che abbia presentato una dichiarazione vitivinicola nella precedente campagna e che sia in possesso della **CNS (Carta nazionale dei Servizi)**.

Per accedere ai servizi presenti nell'area riservata del Sian il beneficiario deve munirsi preventivamente di un certificato digitale rilasciato dai soggetti nell'elenco pubblico dei certificatori abilitati di cui al seguente indirizzo internet:

[http:// www.cnipa.gov.it/site/it-IT/attivita0/](http://www.cnipa.gov.it/site/it-IT/attivita0/)

Dopo l'avvenuta acquisizione del certificato digitale è necessario che l'operatore installi e configuri correttamente il lettore della carta digitale e del dispositivo di firma (smart card), propedeutici all'accesso ai servizi a lui destinati nell'area riservata del portale SIAN.

Le ulteriori azioni sono connesse all'inserimento della carta nel lettore e digitazione del PIN, con la relativa verifica nel SIAN della validità del certificato e dei dati in esso contenuti, (codice fiscale appartenente ad un utente abilitato) ed alla fruizione dei servizi a lui riservati.

Il beneficiario dopo aver compilato in ogni sua parte e sottoscritto la domanda, la rilascia a sistema, attraverso la sottoscrizione con il dispositivo di firma digitale; da questo momento la domanda non è più modificabile ed è di fatto inoltrata ad AGEA che avvia il relativo procedimento amministrativo.

Copia della domanda o della richiesta di svincolo, sottoscritta e rilasciata, corredata degli allegati di cui al successivo paragrafo 6, dovranno essere trasmessi dal produttore all'AGEA – U.O. 65 – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri aiuti – Via Palestro,81 – 00185 Roma .

L'AGEA non assume responsabilità per la eventuale dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente oppure da mancata o tardiva comunicazione né per eventuali disguidi postali o in ogni modo imputabili a terzi, a caso fortuito o di forza maggiore.

Sulla busta deve essere indicato l'indirizzo di destinazione di cui sopra, riportato nel seguente modo:

AGEA – Ufficio Ammassi, Distillazione, Vino e altri Aiuti
Domanda di aiuto alla distillazione per alcool usi
commestibili - Campagna 2008/2009
VIA PALESTRO,81
00185 – ROMA

I dati anagrafici dei richiedenti , riportati sulla busta nello spazio dedicato al mittente, devono contenere le seguenti informazioni:

NOME
COGNOME/RAGIONE SOCIALE
INDIRIZZO
CAP – COMUNE (PROV)
Domanda di aiuto alla distillazione
per alcool usi commestibili –
Campagna 2008/2009

Il termine ultimo per la trasmissione di detta documentazione è fissato al **20 giugno 2009** per le domande di aiuto, e all' **11 settembre 2009**, per le richieste di svincolo.

E' disponibile, per qualsiasi problema relativo alla compilazione della domanda di aiuto, un indirizzo di posta elettronica (distillazione@sin.it) al quale inviare eventuali richieste o rappresentare eventuali problemi legati alle funzioni informatiche di supporto per la compilazione della domanda e degli allegati.

Il manuale di compilazione della domanda sarà reso disponibile sul sito “ www.sian.it “ nell'area “Utilità - Download – Download Documentazione – Manuali “,

6. TERMINI DI PRESENTAZIONE DOMANDA DI AIUTO

Il produttore deve presentare all'Agea – OP, **entro il 15 giugno 2009** una domanda di aiuto per ciascun contratto presentato ed approvato.

Le domande presentate oltre tale data non saranno ritenute ricevibili.

Le domande devono essere presentate esclusivamente per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall' OP AGEA sul portale SIAN; eventuali domande trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

Nel caso di presentazione di una domanda con pagamento anticipato dell'aiuto, la relativa Richiesta di svincolo dovrà essere presentata **entro l'8 settembre 2009**, sempre per mezzo delle procedure informatiche predisposte dall' OP AGEA sul portale SIAN; eventuali richieste trasmesse utilizzando il solo supporto cartaceo non saranno ritenute ammissibili.

7. CONTROLLI E INADEMPIENZE

7.1. CONTROLLI

I controlli effettuati per le domande di aiuto alla distillazione di alcool per usi commestibili tendono a verificare la completezza e la regolarità delle richieste effettuate ai fini di una corretta erogazione degli aiuti.

7.1.1 Controllo sulla titolarità del diritto

Può presentare domanda ogni “produttore” inteso come ogni persona, fisica o giuridica, o loro associazione che ha prodotto vino dalla trasformazione di uve da vino di propria produzione o conferite dai soci ai sensi dell'articolo 2, paragrafo 3 del regolamento (CE)1282/01, e che abbia presentato la dichiarazione di raccolta e/o produzione ai sensi ed in conformità del Reg. CE n. 1282/01 e delle disposizioni nazionali applicative.

La presentazione della dichiarazione vitivinicola per la campagna in cui si presenta la domanda è condizione indispensabile per accedere all'aiuto in quanto l'intervento è riservato esclusivamente al produttore.

7.1.2 Controlli formali sulla domanda

Vengono effettuati controlli formali per verificare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di completezza e ricevibilità della domanda; in particolare :

1. Verifica della data di presentazione della domanda nei termini prescritti dalla disciplina normativa;
2. Verifica della presenza della firma del richiedente e corrispondenza al titolare o rappresentante legale dell'azienda;
3. Verifica della corretta indicazione dei dati anagrafici del richiedente e del rappresentante legale , se presente, e in particolare alla presenza e correttezza del codice fiscale;
4. Verifica della corretta indicazione dei dati relativi agli estremi bancari di accreditamento (Iban);
5. Verifica della corretta indicazione della tipologia di prodotto per cui viene richiesto l'aiuto e della rispondenza alla gradazione minima prevista, così come riportato in contratto;
6. Verifica della eventuale presenza della richiesta della certificazione antimafia prevista dalla normativa nazionale, con particolare riguardo all'ammontare complessivo degli aiuti percepiti dalla ditta;
7. Verifica della presenza del certificato della Camera di Commercio o della dichiarazione sostitutiva;
8. Verifica sulla congruità dei quantitativi di vino consegnati in distilleria rispetto ai quantitativi richiesti ed approvati, anche in considerazione degli eventuali abbattimenti subiti, nonché dell'eventuale incremento del prodotto conferito derivante dal diritto di opzione indicato dal produttore nel contratto.

E' consentita una tolleranza del 5% di scostamento, in più od in meno, tra il volume di vino effettivamente consegnato in distilleria e quanto indicato nel contratto anche in considerazione degli eventuali abbattimenti subiti.

7.1.3 Controlli sul vino consegnato

Detti controlli sono effettuati:

- franco partenza presso il produttore a cura dell'ICQ
- franco arrivo presso il distillatore a cura dell'Agenzia delle Dogane.

Controlli franco partenza.

L'ICQ verifica le caratteristiche del vino avviato alla distillazione con particolare riguardo al colore, al titolo alcoolometrico e alla presenza del denaturante, effettuata ai sensi del D.M. del Ministero delle Politiche Agricole, dell'11/4/2001 (in G.U. n° 114 del 18/5/2001), nonché del quantitativo trasferito espresso in peso ed in ettolitri.

Le risultanze dei controlli dovranno essere trasmesse all'Agea utilizzando il modello predisposto (Allegato 3 alla presente circolare) unitamente all'elenco delle consegne.

Controlli franco arrivo.

L'Agenzia delle Dogane verifica che i volumi di vino indicati nel documento di trasporto siano presi in carico nei registri dei distillatori, unitamente ai quantitativi effettivamente introdotti, al netto quindi dei cali di trasporto, nonché delle incongruenze derivanti dalla diversa taratura della bilancia utilizzata per le misurazioni.

Inoltre l'Agenzia delle Dogane certifica la trasformazione dei quantitativi di vino introdotto in alcool, acquavite di vino, distillato di vino, brandy e brandy italiano in conformità alle definizioni previste dal Reg. CE del Consiglio 110/08.

Le risultanze dei controlli dovranno essere trasmesse all'Agea utilizzando il modello predisposto (Allegato 2 alla presente circolare) unitamente all'elenco delle consegne.

7.1.4 Controlli sulle garanzie

Nel caso sia presente una polizza fideiussoria o una fideiussione presentata dal produttore a garanzia del pagamento dell'aiuto in forma anticipata, i controlli verteranno su:

- La presenza dell'originale e la conformità al modello stabilito dalla normativa ;
- La presenza della conferma di validità della polizza ;
- La verifica della titolarità dell'Ente garante all'emissione della polizza;
- La corrispondenza dell'importo della polizza al 120% dell'aiuto richiesto.

7.1.5 Controlli sulla documentazione

Tali controlli sono realizzati con riferimento alla documentazione allegata alla domanda di aiuto;

Essi riguarderanno in particolare :

- Verifica dei quantitativi consegnati dal beneficiario attraverso il controllo di congruenza tra i dati indicati in domanda (ALLEGATO 1 – Quadro C) e quelli risultanti dalle attestazioni rilasciate dall'ICQ.
- Verifica delle informazioni presenti sul certificato delle Agenzie delle Dogane relativamente a quanto riportato nel paragrafo relativo ai controlli effettuati franco arrivo.

7.1.6 Controlli con le dichiarazioni vitivinicole

I controlli effettuati con le dichiarazioni vitivinicole, nel quadro del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), tendono a verificare che le superfici a vigneto di origine dei prodotti siano presenti nel fascicolo aziendale.

Per quanto attiene l'esame delle dichiarazioni vitivinicole del richiedente l'aiuto, il controllo si articola a seconda delle casistiche di seguito indicate:

A.) il richiedente l'aiuto è produttore di uve e trasformatore delle stesse, e non riceve uve e/o altri prodotti a monte del vino proprie.

Il controllo viene effettuato per verificare la presenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale del richiedente l'aiuto.

In caso di mancato riscontro, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare secondo la metodica menzionata nel paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto'.

B.) il richiedente l'aiuto è trasformatore e produttore di uve proprie e riceve anche uve e/o altri prodotti a monte del vino.

Il controllo viene effettuato per verificare la presenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale del richiedente l'aiuto.

In caso di mancato riscontro, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare secondo la metodica menzionata nel paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto'.

Inoltre, sulla base degli attestati di consegna allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto, vengono individuati i fornitori che hanno ceduto uve e/o altri prodotti a monte del vino al soggetto richiedente l'aiuto.

Per ogni fornitore il controllo viene svolto nel seguente modo:

- Verifica della presenza della dichiarazione vitivinicola (raccolta uve e/o produzione vino) per i fornitori che hanno compilato l'allegato di tipo F1.

In caso di mancato riscontro della dichiarazione vitivinicola, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare, sulla base della superficie viticola da cui ha avuto origine la fornitura di uve del produttore al richiedente l'aiuto (per il calcolo della penalità vedi paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto').

La superficie di fornitura è individuata considerando i dati riportati nell'allegato F1.

- Verifica della presenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale per tutti i fornitori che hanno dichiarato una quantità di uva raccolta.

In caso di mancato riscontro, viene applicata una penalità nella quantificazione dell'aiuto da erogare, sulla base della superficie viticola da cui ha avuto origine la fornitura di uve del produttore al richiedente l'aiuto (per il calcolo della penalità vedi paragrafo 'Calcolo penalità da applicare all'aiuto').

La superficie di fornitura è individuata considerando i dati riportati nell'allegato F1 o nell'allegato F2.

C.) il richiedente l'aiuto è trasformatore (senza l'apporto della produzione di uve proprie) e riceve uve e/o altri prodotti a monte del vino.

Il controllo viene effettuato sulla base degli attestati di consegna allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto, vengono individuati i fornitori che hanno ceduto uve e/o altri prodotti a monte del vino al soggetto richiedente l'aiuto.

Per le modalità di controllo, si segue la procedura indicata per il precedente punto B.

CALCOLO PENALITA' DA APPLICARE ALL'AIUTO

Qualora, nel corso dei controlli, vengano individuate delle anomalie, quali assenza della dichiarazione vitivinicola e/o assenza di superfici a vigneto all'interno del fascicolo aziendale, sia per il richiedente l'aiuto che per un suo fornitore, l'Agea procederà ad applicare una penalità all'aiuto da erogare calcolata nel seguente modo:

$$A = ((B - C) / B) * 100 \quad \text{dove :}$$

A = percentuale di riduzione

B = superficie totale di produzione del richiedente l'aiuto

C = superficie totale consentita

In particolare, la superficie totale di produzione (B) è quella dichiarata nel quadro relativo alla produzione presente nella dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto.

La superficie totale consentita (C) è data dalla somma di :

1. a superficie totale di raccolta della dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto con assenza di anomalie;
2. la superficie totale di fornitura degli allegati alla dichiarazione vitivinicola del richiedente l'aiuto per i fornitori con assenza di anomalie.

In caso di impossibilità a definire la percentuale di riduzione per carenza di uno degli elementi (ad. es. superficie di produzione non indicata o superficie consentita maggiore della produzione) viene impostata in automatico una percentuale di riduzione pari al 100%.

7.2. INADEMPIENZE

Nel caso in cui il controllo effettuato sulle caratteristiche dei prodotti consegnati alla distillazione, caratteristiche disposte dall'art. 2 par. 6 del D.M. 1 del 07/01/2009, abbia evidenziato irregolarità relative alle caratteristiche richieste, la superficie oggetto di aiuto subirà una riduzione in relazione alla quantità riscontrata irregolare oggetto di campionamento, sulla base della resa dichiarata.

Sospensione aiuto

In presenza di circostanziate notizie relative ad indebite percezioni di erogazioni a carico del bilancio comunitario o nazionale, l'AGEA applicherà l'art. 33, 1 e 2 comma del DLGS n. 228 del 18/05/01.

Documentazione incompleta e/o irregolare

La domanda di aiuto presentata dal produttore entro il termine ultimo previsto, deve essere esaustiva e completa di tutta la documentazione richiesta.

La mancanza di uno solo dei documenti richiesti impedisce l'avvio del procedimento di liquidazione dell'aiuto comunitario.

Tuttavia la mancanza o l'irregolarità di uno dei documenti sopra elencati può essere sanata entro **7gg. lavorativi** decorrenti dall'invio di specifica richiesta da parte dell'Agea.

La liquidazione dell'aiuto sarà corrisposta da Agea sulla base delle disposizioni del MIPAAF in ordine alle disponibilità dei fondi comunitari relativi alla misura in oggetto avvenuta secondo le modalità ed i termini previsti all'art. 16 del D.M. n. 5396 del 27.11. 2008, e resa nota attraverso la pubblicazione sui portali Agea e Sian dell'elenco dei contratti approvati.

8. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Ai sensi dell'art. 10/bis della legge 241/90. l'AGEA, prima di adottare il provvedimento di mancato o parziale accoglimento delle domande, invia una comunicazione all'interessato.

Il richiedente può presentare richiesta di riesame entro 10 giorni dalla avvenuta notifica. Se il richiedente non risponde, il provvedimento si intende definitivo.

9. TRATTAMENTO E DIFFUSIONE DEI DATI

I dati personali gestiti in modo manuale o informatizzato nelle diverse fasi procedurali, sono trattati dall'AGEA per sole finalità previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente.

I diversi soggetti che, a vario titolo, hanno accesso a tali dati, possono utilizzare gli stessi esclusivamente per i compiti istituzionali di propria competenza e nei limiti stabiliti dal Reg. AGEA 29/ Novembre 2006, pubblicato sul sito www.agea.gov.it.

I Regolamenti CE n° 1290/2005 e n 259/2008 dispongono l'obbligo della pubblicazione annuale dei beneficiari di stanziamenti del Fondo Europeo Agricolo di garanzia (FEAGA) con riferimento all'esercizio finanziario precedente.

Le informazioni anagrafiche e di pagamento riferite alla domanda di aiuto di cui alla presente circolare, vengono rese disponibili successivamente al pagamento sul sito internet del SIAN " www.sian.it " per due anni, a decorrere dalla data di pubblicazione iniziale. Nel modulo di domanda ciascun beneficiario viene informato che i dati che lo riguardano saranno resi pubblici a norma del Reg. (CE) 259/2008 del 18/03/2008.

ATTENZIONE:

IL BENEFICIARIO, CON LA SOTTOSCRIZIONE OBBLIGATORIA DELLA DOMANDA, E' CONSAPEVOLE CHE:

1. le informazioni relative ai pagamenti della domanda verranno pubblicati nei registri dei beneficiari di fondi comunitari;
2. le somme eventualmente percepite in eccesso quale aiuto, così come previsto dalle disposizioni e norme nazionali e comunitarie, devono essere restituite; pertanto l'AGEA recupererà le somme percepite in eccesso mediante compensazione a valere sub altri pagamenti a lui spettanti.

SI PREGANO GLI ENTI E LE ORGANIZZAZIONI IN INDIRIZZO DI DARE LA MASSIMA DIVULGAZIONE ALLE MODALITÀ OPERATIVE SOPRADESCRITTE.

LA PRESENTE CIRCOLARE VIENE PUBBLICATA SUL SITO DELL'AGEA (www.agea.gov.it) E DEL SIAN (www.sian.it).

IL TITOLARE DELL'UFFICIO MONOCRATICO

Allegato 1 – Mod. garanzia anticipo

All'Agenzia per le Erogazioni
in Agricoltura
Via Palestro, 81
00185 ROMA

POLIZZA FIDEJUSSORIA

**PER IL PAGAMENTO ANTICIPATO DELL'AIUTO ALLA DISTILLAZIONE
DELL'ALCOOL PER USI COMMESTIBILI -Art.17 Reg. CE 479/08**

CAMPAGNA 2008/2009

PREMESSO

1) - che il produttore _____
con sede in _____ codice fiscale n. _____
_____ ha presentato alla Agenzia per le erogazioni in
agricoltura (AGEA) una domanda di anticipo sulla distillazione dell'alcool per usi
commestibili della campagna 2008/2009, di cui al Reg. CE 479/2008 – art. 17 - derivante
da vino prodotto da uve coltivate in vigneti per complessivi Ha _____ ;

2) - che il produttore intende presentare a garanzia della richiesta di anticipo per l'aiuto
comunitario per l'alcool uso commestibile ottenuto dalla distillazione di cui al citato
Regolamento, una cauzione a favore dell'AGEA di importo pari al 120% dell'anticipo
richiesto, ai sensi dell'art. 4 – paragrafo 1 - del D.M. n. 1 del 7/1/2009;

3) - che, qualora risulti accertata l'insussistenza totale o parziale del diritto del produttore a
beneficiare dell'aiuto comunitario, l'AGEA deve procedere all'incameramento della

cauzione nei limiti e con le modalità stabilite dal Reg. (CEE) n. 2220/85 e Reg. (CE) 479/08.

CIO' PREMESSO

La Società/Banca

Codice fiscale _____ con sede in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____ (di seguito indicata come Fidejussore), in persona del legale rappresentante pro tempore / procuratore speciale _____

nato a _____ il _____ **dichiara di costituirsi**, come in effetti si costituisce, **fidejussore** (e in caso di Impresa Assicuratrice Codice fiscale _____ con sede legale in _____, via _____ in persona del _____ nella qualità di Agente, autorizzata dal Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzioni ed inclusa nell'elenco dell'art. 1 lettera C della legge n. 384 del 10/06/82, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. _____ del _____ a cura dell'I.S.VA.P.), **nell'interesse** di _____ Cod. Fiscale _____ con sede / residente in _____ iscritta nel registro delle imprese di _____ al numero _____ (di seguito indicata come Contraente), **a favore dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura** (di seguito indicata come AGEA), dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuta per l'adempimento dell'obbligazione di restituzione dell'importo richiesto, secondo quanto descritto in premessa, fino a concorrenza della somma massima di €. _____, automaticamente aumentata degli interessi legali decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione e quella di rimborso, oltre imposte, tasse ed oneri di qualsiasi natura sopportati da AGEA in dipendenza del recupero, secondo le condizioni di seguito specificate:

1. Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 30 giorni dalla data di ricezione dell'apposito invito, comunicato per conoscenza al Fidejussore, a rimborsare ad AGEA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fidejussore mediante raccomandata con avviso di ricevuta.
2. Il pagamento dell'importo richiesto da AGEA sarà effettuato dal Fidejussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fidejussore di opporre ad AGEA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati, ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito, ovvero sottoposto a procedure

concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi o di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

3. La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ., e di quanto contemplato agli artt. 1955 e 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fidejussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli artt. 1242 – 1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti di AGEA.
4. La presente garanzia avrà durata di 12 mesi dalla data di emissione della polizza, con automatica rinnovazione di 6 periodi semestrali più un ulteriore periodo di 6 mesi a richiesta dell'AGEA, a meno che nel frattempo l'AGEA, con apposita dichiarazione scritta e comunicata alla società, la svincoli.
5. In caso di controversie fra AGEA e il Fidejussore, il foro competente sarà esclusivamente quello di Roma.

IL CONTRAENTE

LA SOCIETA'

Allegato 2 – Mod. certificato Agenzia delle Dogane

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER L'ALCOOL OTTENUTO DALLA
DISTILLAZIONE DEI VINI DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO

N. 479/2008

AGENZIA DELLE DOGANE DI

PROT. N. _____ DEL _____

Vista la circolare AGEA n° _____ del _____ ed in particolare le attività di controllo delegate a questa Agenzia con apposita convezione;

Vista, in ottemperanza a quanto riportato in precedenza ed in applicazione del Regolamento (CE) n. 479 del 29/4/2008 e del successivo Reg. CE n° 555 del 27/6/2008 relativi alla distillazione dell'alcool per usi commestibili per la campagna viticola 200 /200 nonché delle direttive del MIPAAF impartite con D.M. n° 1 del 7/1/2009 e con D.M. di rettifica n° 1598 del 19/2/2009, la necessità del rilascio di un certificato attestante la presa in carico dei quantitativi di vino introdotti presso la distilleria _____ sita in _____ codice accisa _____

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico delle materie prime, serie C, modello 41 D.I.I., rilasciato in applicazione dell'art. 67 del Testo Unico delle accise con D.L. n. 504 del 26.10.1995, risulta che sono stati introdotti nello stabilimento di cui sopra, con documenti di trasporto di cui all'elenco allegato che fa parte integrante del presente certificato, _____ ettolitri di vino, pari a quintali _____, provenienti dal produttore _____ codice fiscale _____.

Visto che dalle scritturazioni riportate sul medesimo registro C 41 risulta preso in carico il quantitativo di hl. _____ di vino pari a q.li _____;

Considerato che all'atto dell'introduzione del prodotto in distilleria, lo stesso risulta essere stato denaturato;

Visto il registro contabile del deposito nonché il bilancio di materia in cui si evince la destinazione dell'alcool per usi commestibili;

SI CERTIFICA

- 1) - la regolarità delle scritturazioni visionate che comprovano l'introduzione in distilleria di hl. _____ di vino conferiti dal produttore _____ citato in precedenza;
- 2) – la trasformazione del vino introdotto in uno o più prodotti di cui al D.M. n° 1 del 7/1/2009 articolo 2 punto 6, lettera "c".

Il presente certificato viene rilasciato in copia alla Ditta richiedente per essere presentato all'AGEA e l'originale dello stesso viene inviata da questa Agenzia delle Dogane direttamente alla predetta AGEA.

I FUNZIONARI INCARICATI DEL CONTROLLO:

(qualifica) (cognome) (nome)

Data

(qualifica) (cognome) (nome)

ALLEGATO AL CERTIFICATO AGENZIA DELLE DOGANE DI _____
PROT. _____ DEL _____

ELENCO DELLE CONSEGNE

Numero DOCO	Data DOCO	Quantità in q.li	Quantità in hl	Grado

Totale

I FUNZIONARI INCARICATI DEL CONTROLLO:

(qualifica)

(cognome)

(nome)

Data

(qualifica) (cognome) (nome)

Allegato 3 – Mod. certificato Ispettorato Centrale per il Controllo della Qualità dei prodotti agroalimentari

SCHEMA DI CERTIFICAZIONE PER I CONFERIMENTI DI VINO DESTINATO ALLA PRODUZIONE DI ALCOOL PER USI COMMESTIBILI DI CUI AL REGOLAMENTO (CE) DEL CONSIGLIO

N. 479/2008

UFFICIO ICQ DI

PROT. N. _____ DEL _____

Vista la circolare AGEA n° _____ del _____ ed in particolare le attività di controllo delegate a questo Ispettorato;

Visto il contratto n. _____ sottoscritto dalla Ditta _____
codice fiscale _____ e dalla distilleria
_____ codice fiscale _____

Vista, in ottemperanza a quanto riportato in precedenza ed in applicazione del Regolamento (CE) n. 479 del 29/4/2008 e del successivo Reg. CE n° 555 del 27/6/2008 relativi alla distillazione dell'alcool per usi commestibili per la campagna viticola 200 /200 nonché delle direttive del MIPAAF impartite con D.M. n° 1 del 7/1/2009 e con D.M. di rettifica n° 1598 del 19/2/2009, la necessità del rilascio di un certificato attestante il conferimento dei quantitativi di vino da introdurre presso la distilleria sopra riportata;

Visto che dalle scritturazioni riportate dalla Ditta sul registro di carico e scarico dei prodotti vinicoli, risulta che sono stati avviati alla distillazione, con documenti di trasporto di cui

all'elenco allegato che fa parte integrante del presente certificato, _____ ettolitri di vino,
pari a quintali _____

Considerato che all'atto dell'invio del prodotto in distilleria, lo stesso risulta essere stato
denaturato e che sono stati prelevati a sondaggio un campione rappresentativo del vino
ceduto;

Considerato che il campione del prodotto avviato in distilleria con il documento di
accompagnamento _____ del _____
sottoposto _____ ad _____ analisi _____ del _____ Laboratorio
_____ presenta le seguenti
caratteristiche analitiche:

Vino	
Grado alcolico	
Colore	
denaturato con cloruro di litio;	

SI CERTIFICA

- 1) - la regolarità / irregolarità delle scritturazioni visionate che comprovano l'avvio in distilleria
di hl. _____ di vino conferiti dal produttore _____ citato in precedenza;
- 2) - l'a conformità / difformità del prodotto a quanto disposto nel D.M. n. 1 del 07.01.2009 –
art. 2 par. 4 –
- 3) – la presenza / assenza nel prodotto del denaturante secondo quanto prescritto all'articolo
3 del DM 11 aprile 2001;
- 4) – la corrispondenza / discordanza del colore del vino avviato alla distillazione con quanto
dichiarato nel contratto.

Il presente certificato viene rilasciato in copia alla Ditta richiedente per essere presentato
all'AGEA e l'originale dello stesso viene inviata da questo Ispettorato direttamente alla
predetta AGEA.

I FUNZIONARI INCARICATI DEL CONTROLLO:

(qualifica) (cognome) (nome) Data

(qualifica) (cognome) (nome)

ALLEGATO AL CERTIFICATO ICQ DI _____

PROT. _____ DEL _____

ELENCO DELLE CONSEGNE

Numero DOCO	Data DOCO	Colore	Quantità q.li	in	Quantità in hl	Grado

Totale

I FUNZIONARI INCARICATI DEL CONTROLLO:

(qualifica) (cognome) (nome) Data _____

(qualifica) (cognome) (nome)